

erano stati indicati come firmatari del patto Gentiloni; e, tra i diversi argomenti addussi questo, che cioè alcuni che avevano smentito, avevano invece realmente firmato.

E in tale occasione (senza entrare menomamente a discutere della rispettabilità dei candidati avversari dell'onorevole Canevari, come egli poc'anzi ha creduto di fare, e che io non so nemmeno chi siano), dissi che mentre l'onorevole Canevari aveva smentito, invece la sua smentita non era attendibile. (*Rumori vivissimi*).

L'onorevole Canevari oggi vi ha letto un brano, non so se di una lettera o di un suo discorso...

CANEVARI. È la mia lettera programma!

ALTOBELLI ...in cui dice che non ha abdicato ai suoi principi liberali e non ha stretto patti di sorta.

CANEVARI. È così!

ALTOBELLI. Mi lasci parlare! Non posso essere più calmo e misurato di quello che sono. (*Oh! oh!*)

L'onorevole Canevari dunque ha asserito che non ha stretto mai patti di sorta con i clericali, e si è rivolto a me per dire: Ma crede l'onorevole Altobelli che nel mio collegio ci siano novemila e cento preti, quanti furono i voti da me ricevuti?

Eh! ai tempi che corrono!.... (*Rumori vivissimi*).

PRESIDENTE. Ma questo non è più fatto personale!

ALTOBELLI. Or bene, leggerò...

Voci. Basta! basta!

PRESIDENTE. Facciano silenzio!

ALTOBELLI ...leggerò la comunicazione della Direzione diocesana di Viterbo.

« La Direzione diocesana di Viterbo, con la presenza dell'autorità ecclesiastica, approvata da quella superiore, in seguito anche alla lettera del conte Gentiloni, ha proclamato per il collegio di Viterbo... ».

Voci. Padronissima! padronissima!

ALTOBELLI « ...la candidatura dell'onorevole Alfredo Canevari... ». (*Interruzione del deputato Canevari*).

Ella lo ammette; ma poc'anzi ha detto che non ha stretto accordi di sorta coi clericali e che non ha abdicato ai suoi principi liberali; mentre alla direzione diocesana di Viterbo, che lo ha proclamato deputato, sarebbe stata mandata dal conte Gentiloni una lettera in favor suo. (*Rumori*).

CANEVARI. E non l'ho fatto!

ALTOBELLI. Ma vi ha di più grave e decisivo. Ascolti la Camera. « Curia vescovile di Viterbo. — Molto reverendo signore, dalla lettera del conte Gentiloni, presidente generale dell'Unione elettorale cattolica italiana (*Rumori*) che le notifico a tergo, vedrà che il deputato al Parlamento da appoggiarsi dai cattolici organizzati del collegio elettorale politico di Viterbo è, in mancanza di un candidato cattolico... » (*Oooh! — Rumori vivissimi*)...l'onorevole Canevari.

« Non occorre suggerirle che la volontà superiore è volontà indiscutibile: esser perciò preciso dovere di tutti i cattolici prepararsi a votare compatti, mettendo da parte ogni privato interesse, (*Interruzioni — Rumori*) il nome dell'uscente deputato. Non potrebbe quindi questa in nessun modo tollerare, perchè contrario a spirito di disciplina, che persone ascritte ad organizzazioni cattoliche facessero propaganda per altri candidati o manifestassero o sostenessero sia pure in privato, opinione diversa ». (*Rumori vivissimi*).

E mi pare ce ne sia d'avanzo per provare che non solo l'onorevole Canevari è stato a spada tratta appoggiato dai clericali, ma che in favor suo è sceso in campo lo stesso conte Gentiloni, onde la sua smentita non prova perfettamente nulla.

CANEVARI. Chiedo di parlare.

Voci. No! No! Basta! (*Rumori*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare sul processo verbale l'onorevole Beltrami. Ne ha facoltà.

BELTRAMI. Sempre in tema elettorale.

Ieri un nostro collega, l'onorevole Caron, in una sua interruzione, disse che io ho fatto fare cavalieri dei preti. Ora a smentire questa asserzione basterebbe ricordare che nel mio collegio...

Una voce. Non ci sono preti! (*Viva ilarità*).

BELTRAMI. Eh! se non ci fossero, li farebbero arrivare là al momento delle elezioni, come a Stresa si fanno sempre arrivare ad ogni elezione tutti coloro che furono un tempo nel Collegio Rosminiano. ...Basterebbe ricordare, dicevo, che nel collegio di Pallanza v'era il candidato, portato e proclamato dalla Direzione diocesana, il professor Ponti, che la famosa *Idea Democratica* annoverò precisamente tra coloro che sottoscrissero il patto Gentiloni.

Del resto, anche se si volesse insinuare da taluni l'opportuno elettorale, che io però non ho mai praticato, non v'era a al